Domenica 8 e 15 gennaio: **Iscrizioni al Circolo NOI**, dalle ore 8.30 alle 12.30, davanti al Centro Parrocchiale.

APERTURA ISCRIZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

anno 2012/13

Da lunedì 16 gennaio con questo orario:
- **al mattino dalle 9.30 alle 11.00**
- **al pomeriggio (escluso il venerdì) dalle 16.00 alle 17.30**
- **al sabato mattina dalle 09.30 alle 11.30**

Le iscrizioni termineranno il 30 gennaio

NB.: si prega di rispettare giorni e orari sopraindicati, portare C.F. del bambino/a e 100 euro di iscrizione per mantenimento posto

- Per ulteriori informazioni chiamare lo 049.9000061

- Lunedì 9 gennaio inizia il **corso per fidanzati** in preparazione al matrimonio: centro parrocchiale, **ore 20.45**
- Martedì 10 gennaio **ore 21.00: incontro per coppie/sposi**
- Mercoledì 11 gennaio: incontro di preghiera **"SICOMORO"** in cripta **ore 20.45**
- Venerdì 13 gennaio **Comitato Gestione Scuola Materna ore 21.00**

BUSTE NATALIZIE

Le buste finora raccolte sono state 298 per un totale di 9.790 euro.
Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato "concretamente" alle necessità della parrocchia.
Ricordiamo che domenica 15 gennaio ci sarà la **busta del sacrestano**: segno concreto per il suo puntuale e preziosissimo servizio.

Centro di Ascolto delle povertà **Presso il Centro parrocchiale.** Tel. 346-0291572
Sportello e telefono aperti tutti i giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:00

INFERMERIA CARITAS: lunedì, martedì, mercoledì e **giovedì (9.00-11.00)**

COMUNITA' S. Bartolomeo MESTRINO

8 gennaio 2012 - anno B - n. 1 - BATTESIMO di GESU'

Sito: www.parrocchiadimestrino.it

Recapiti: Tel. **9000016** (canonica) - **9002962** (d. Benedetto) **9000061** (Scuola materna)

email: info@parrocchiadimestrino.it donsergio@parrocchiadimestrino.it donbenedetto@parrocchiadimestrino.it

Quattro «voci» per il 2012: **Dizionario di futuro**

«Periodo fatto di 365 (o 366) delusioni». Così si legge alla voce "Anno" del malizioso Dizionario del diavolo, approntato nel 1906 da Ambrose Bierce, stravagante e vagabondo scrittore americano. E se stiamo ai commenti che si raccolgono per strada o a quelli dei giornali, sarebbe questo il pronostico più attendibile anche per il 2012, al quale viene già la tentazione di applicare come motto la "nona beatitudine" coniata da un altro autore, l'inglese settecentesco Alexander Pope: «Beato colui che non si aspetta nulla, perché non sarà mai deluso!».

Noi, invece, vorremmo andare controcorrente infilando in un ideale antitetico **Dizionario dell'angelo quattro voci di successo per il nuovo pur difficile anno**.

La prima è la parola **sobrietà**. Certo, essa ha anche il volto duro del sacrificio, della rinuncia, della privazione. Ma, dopo anni di spreco, di privilegi, di ostentazione, di urla, di sfoggio, di escort, si ritorna alla misura, alla semplicità, all'essenzialità, al linguaggio pacato. Ma sì, ritorna in scena quell'ultima virtù cardinale che era stata ridotta a cenerentola: la "temperanza", che non regola solo il regime della nutrizione, ma anche della sensualità. Vale per tutti noi adulti il monito che san Paolo rivolgeva al discepolo Tito: «*Esorta i più giovani ad essere sobri, offrendo te stesso come esempio*!» (2,6-7). Ecco, però, un'obiezione: cosa dire di fronte a chi – nonostante tutto – incassa ancora retribuzioni o pensioni di centinaia di migliaia di euro e trattamenti di fine rapporto di sei o sette milioni?

E qui entra in scena un'altra parola che ha persino generato una sorta di movimento corale planetario, quello degli "indignati": lo **sdegno**. Badate bene: se l'ira è un vizio capitale devastante, lo sdegno autentico è una virtù, perché è un appassionato e coerente schierarsi dalla parte della giustizia. Indignati contro la corruzione, la violenza, l'oppressione sono i profeti biblici. Del Signore nella Bibbia si dice letteralmente che ha un "af ", cioè un "naso" sbuffante perché mal sopporta il male, e non dimentichiamo la figura di Cristo che impugna la frusta sferzando i mercanti…Detto altrimenti, lo sdegno vero e non retorico altro non è che un ritorno alla morale.

E così giungiamo alla terza voce del nostro breve dizionario: **solidarietà** o, se si vuole, carità fraterna. Il cristianesimo ha giocato qui la sua autenticità: «*Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri*» (Giovanni 13,35). E l'autore della Lettera agli Ebrei continuava: «*Perseverate nell'amore fraterno e non dimenticate l'ospitalità dello straniero*» (13,1-2). Ma era già l'antica legge biblica a esortare: «*Se vi sarà in mezzo a te qualche tuo fratello bisognoso, non indurire il tuo cuore e non chiudere la tua mano*!» (Deut. 15,7).

(continua in seconda pagina)

Siamo giunti all'ultima voce di questo Dizionario dell'angelo. Proponendola, siamo pronti a subire l'accusa di utopia o di retorica. Eppure, se è vero che bisogna vivere con semplicità, è necessario pensare con grandezza. E così proponiamo alla fine la parola **speranza**, nonostante il pessimismo sempre in agguato. Il filosofo Ernst Bloch, che sul tema ha scritto ben tre tomi, ricordava che non è sempre vero il proverbio «Finché c'è vita, c'è speranza», perché tanti viventi sani sono disperati o sfiduciati. È più vero, diceva (ed era ateo), che «*finché c'è fede, c'è speranza*». E sperare, con costanza e a testa bassa è, certo, difficile. Più facile è disperare, ed è la grande tentazione a cui non cedere.

Gianfranco Ravasi

Domenica 8 gennaio - BATTESIMO di GESU' (Mc. 7, 1-11)

07.30;

08.45 (Giacomini Versiche e Lincetto Dorina**;**

10.00;

11.30 40° di Matrim. di Munaron Enrico e Bortolato Anna
(Pasqua e anime del Purgatorio; Facco Lavinia)

18.30 (Calgaro Luigi; Farina Ivone, Armida e Giuseppe;
Otello, Marco, Mario, Rosangela, Luciano, Agnese, Danilo e don Antonio)

"Tu sei il Figlio mio, l'amato..."

Lunedì 9 gennaio
ore **18.30:** *per* Sanarini Rina; Lella, Guerrino e Carlina.

Martedì 10 gennaio
ore **9.00:** *per* anime.
ore **18.30:** *per* Bellan Carlo; Mele Guglielmo e Afra.

Mercoledì 11 gennaio
ore **8.30:** *per* anime.
ore **18.30:** *per* Gallo Bruna; Crivellaro-Bonollo Irene.

Giovedì 12 gennaio
ore **8.30:** *per* anime.
ore **18.30:** *per* Ruzza Claudio, Marino, Milan Maria e def. fam.

Venerdì 13 gennaio - *Sant' Ilario, vescovo e dottore* -
ore **8.30:** *per* anime.
ore **18.30:** *per* anime.

Sabato 14 gennaio
ore **8.30:** *per* Casotto Alessandro e def. fam. Casotto e Zandonà.
ore 11.00 Matrimonio di Molendi Matteo con Battistella Sara
ore **18.30:** ***(festiva)*** *per* Boschetto Giovanni-Tino; Zentorto Maria; Nardin Ottavio ed Elvira; Dalla Libera Settimo; Agostini Adele e fam. def.; Maria e Cesare.

Domenica 15 gennaio - II^ Tempo Ordinario (Gv. 1, 35-42)

07.30 (Tagliapietra Luigia e Boschetto Antonio)**;**

08.45;

10.00;

11.30 50° di Matrim. di Sanvido Giuseppe e Munaron Bruna (def. fam. Dante)

18.30 (Marcolin Esterina e Maria Teresa)

-Adorazione e Confessione, - il martedì con don Benedetto (19.00 - 20.00)
- il Venerdì, dalle **17.00** alle **18.30** (con don Sergio)
Il **Sabato,** dalle **16.00** alle **18.30,** ci sarà **un sacerdote per le Confessioni**
- Preghiera delle LODI: ogni mattino ore 8.00 (esclusa la domenica)
Preghiera del S. ROSARIO: ogni Domenica mattina alle ore 7.00;
ogni sera **prima della S. Messa feriale** (18.05).
Santo Rosario il **giovedì alle ore 21.00**, in chiesa.

Preghiera per il dono del battesimo *(Don Angelo Saporiti)*

Signore, voglio ringraziarti per il mio Battesimo.
Con il Battesimo non sono diventato più bravo,
più santo, più intelligente, più religioso,
rispetto a chi non l'ha ricevuto.
Quante persone non battezzate
sono più cristiane di tanta gente che va a messa ogni domenica…
Anche a loro, tu, Signore, sei vicino e li ami come ami me.
Anche loro sono tue creature, tuoi figli,
sono una parte di te, un tuo seme nel mondo.
Anche loro respirano la stessa aria che respiro io,
affrontano gli stessi miei problemi quotidiani,
vorrebbero essere felici e avere la salute,
piangono quando muore una persona cara…
La differenza tra chi non è battezzato e chi lo è
non sta nelle cose della vita, ma nel come si fanno le cose della vita.
La differenza non sta nel vivere, ma per chi si vive.
Per me che sono battezzato, la vita ha senso se mi spendo per te,
se vivo per te, se mi fido di te, riconoscendoti presente in me e negli altri,
affrontando ogni giornata pensando che tu ci sei,
sentendo la tua presenza amica che guida questo mondo,
guardando la realtà e la gente con i tuoi occhi,
cercando l'eternità in ogni gesto d'amore che do e che ricevo.
Per me che sono battezzato, la vita ha una direzione: la tua, Signore.
Grazie per il mio battesimo!